

Agenzia del Demanio
Incontro del 30 marzo 2017

NO AI RICATTI
NESSUNA TRATTATIVA AL RIBASSO

Come preannunciato si è svolto nella mattinata del **30 marzo** l'incontro tra Organizzazioni sindacali e Parte Pubblica finalizzato ad accertare la disponibilità di **risorse aggiuntive** necessarie al rinnovo contrattuale.

Più volte, come FP CGIL, abbiamo evidenziato come il rinnovo del CCNL dell'Agenzia del Demanio dovesse essere in linea con i rinnovi contrattuali tanto del mondo del Lavoro "**privato**", quanto con l'accordo del 30 novembre 2016 tra Governo e Organizzazioni sindacali per il rinnovo del **pubblico** impiego.

Ma facciamo un passo indietro: nel corso del **precedente incontro** del 20 marzo l'Agenzia, affermò che il rinnovo del CCNL per il Demanio avrebbe dovuto rappresentare una trattativa "**apripista**" per l'intero comparto del **pubblico impiego**. Come FP CGIL, prendemmo atto della **posizione sorprendentemente nostalgica** calcata dall'Agenzia ed evidenziammo che il citato accordo **Governo-OO.SS**, preso a riferimento dall'Ente, prevede "**incrementi contrattuali in linea a quelli riconosciuti mediamente ai lavoratori privati e comunque non inferiori a 85 mensili medi**" e individua strumenti contrattuali a garanzia delle fasce maggiormente colpite dalla crisi. Concordammo, quindi, sulla necessità di **sospendere la trattativa** per consentire i richiesti **passaggi presso le Strutture ministeriali** al fine di reperire ulteriori risorse economiche necessarie al rinnovo.

Nella riunione del 30 marzo la controparte aziendale ha annunciato la disponibilità ministeriale al **finanziamento delle ulteriori risorse economiche** per il rinnovo del CCNL tentando, **al tempo stesso**, di forzare e di accelerare i tempi del negoziato, orientando la trattativa circa

la necessità di sottoscrizione di un **documento** attestante la disponibilità delle Parti ad aprire il confronto per individuare punti di convergenza di matrice economica e normativa con il fine di giustificare, al livello ministeriale, lo **spostamento delle risorse economiche** necessarie al rinnovo, presenti nel **bilancio del 2016**, sul **bilancio 2017**.

Senza questo passaggio –sostiene la delegazione aziendale- **non sarebbe possibile ricomprendere l'annualità 2016 nel rinnovo**.

E' evidente che ancora una volta, anche in questa occasione, dall'Agenzia arrivano solo **vaghe promesse** per il futuro, parole circa **eventuali variazioni al bilancio** e **nessuna certificazione** di disponibilità economica aggiuntiva.

Al netto delle valutazioni in merito ai tentativi di **forzare mediante ricatto**, come FP CGIL –e nel **chiederci** come nel Bilancio siano state postate le voci relative al rinnovo- ci siamo dichiarati **disponibili a sottoscrivere esclusivamente un verbale di riunione** al fine di "fotografare" contestualmente la posizione aziendale con le posizioni sindacali.

Il cambio repentino dei **toni aziendali** e il **rigetto della controproposta di un verbale di riunione** (al posto di un impegno ad avviare la trattativa con punti di convergenza) lasciano **supporre che l'intento aziendale** fosse non tanto consentire la traslazione delle voci contabili afferenti il rinnovo dal 2016 al 2017 **ma assoggettare a un vincolo la trattativa su temi e consistenze economiche**, limitativo esclusivamente per l'ambito negoziale delle OO.SS. e per i lavoratori.

Come FP CGIL non possiamo accettare provocazioni e tentativi di ricatto.

p. la Delegazione Trattante

FP CGIL Nazionale

FP CGIL Nazionale

Coordinatore Agenzia del Demanio

Annamaria Scarpati - Elena Antonino

Daniele Gamberini